

Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. H00071 del 08/06/2020

Proposta n. 8752 del 05/06/2020

Oggetto:

Intervento prioritario di messa in sicurezza, di consolidamento e protezione della falesia sud-orientale della spiaggia Calanave - tratto zia Bettina, nel Comune di Ventotene (LT). - Affidamento dell'incarico per l'esecuzione di rilievo geometrico strumentale tramite LASER SCANNER 3D e APR (DRONE), ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs n. 50/2016. CUP F95J9000260001 - CIG Z982D16205

Oggetto: Intervento prioritario di messa in sicurezza, di consolidamento e protezione della falesia sud-orientale della spiaggia Calanave – tratto zia Bettina, nel Comune di Ventotene (LT).
- Affidamento dell’incarico per l’esecuzione di rilievo geometrico strumentale tramite LASER SCANNER 3D e APR (DRONE), ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs n. 50/2016.
CUP F95J9000260001 – CIG Z982D16205

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13/05/2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24/05/2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” così come modificato dal correttivo del 19 aprile 2017 n. 56;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)” e, in particolare l’art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “disposizioni urgenti per l’accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l’avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile” e, in particolare l’art. 17, comma 1;

VISTO l’Accordo di programma finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall’art. 2 comma 240, della Legge 23 gennaio 2009, n. 191 in data 15 luglio 2010 tra il Ministero dell’Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio e opportunamente registrato alla Corte dei Conti il 5 ottobre 2010 con reg. n. 9 fog. 164;

VISTO, in particolare, l’allegato 1 al citato Accordo di programma concernente gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere sia di azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

VISTE le D.G.R. n. 313 del 23 giugno 2010 e D.G.R. n. 329 del 12 luglio 2010 mediante le quali viene approvato il suddetto Accordo di programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al

finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 DEL 6 maggio 2016 pubblicato sul B.U.R.L. n. 41 del 24 maggio 2016, con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

CONSIDERATO che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario Straordinario;

CONSIDERATO che a seguito di nomina del Soggetto Attuatore nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole, la stessa ha assunto la titolarità della contabilità speciale n. 5584 "CS RISCHIO IDROGEOL LAZIO" aperta presso la Banca d'Italia;

CONSIDERATO che:

- nell'elenco dell'Allegato 1 di cui all'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Lazio è ricompreso "Intervento prioritario di messa in sicurezza, di consolidamento e protezione della falesia sud-orientale della spiaggia Calanave - tratto Zia Bettina - Ventotene (LT)";
- per l'"Intervento prioritario di messa in sicurezza, di consolidamento e protezione della falesia sud-orientale della spiaggia Calanave - tratto Zia Bettina - Ventotene (LT)" con Decreto del Soggetto Attuatore Delegato n. 21 del 9 novembre 2015 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento il Dott. Antonio Luigi Maietti, della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa Del Suolo;
- con Determinazione n. H00064 del 13 settembre 2019 è stato nominato, in sostituzione del Geom. Luigi Fiori, il Direttore dei lavori e Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione l'Ing. Vittorio Stazi;

CONSIDERATO che, con determinazione del Soggetto Attuatore n. H00037 del 29 maggio 2018, è stata indetta la gara dei lavori relativa all'"Intervento prioritario di messa in sicurezza, di consolidamento e protezione della falesia sud-orientale della spiaggia Calanave - tratto Zia Bettina - Ventotene (LT)", ed in particolare sono stati approvati il bando di gara, il disciplinare di gara e lo schema di contratto, per un importo dei lavori a base di gara di € 437.686,57 di cui € 21.999,67 per oneri alla sicurezza non soggetti a ribasso;

CONSIDERATO che, con determinazione del Soggetto attuatore n. H00043 del 1° luglio 2019, sono stati approvati i verbali di gara da cui è risultata aggiudicatario il costituendo R.T.I. Appalti Integrati Castelli e Caira – Edile Trivellazioni di Giuseppe Luongo e C. snc, con sede in Napoli, Via Filippo Cavolino, 7 – cap. 80137 – C.F./P.IVA: 02906800608 e che ha offerto un ribasso del 17,528%;

VISTO il contratto Reg. Cron. n. 23445 del 29 ottobre 2019 stipulato tra il Soggetto Attuatore

Delegato e l'R.T.I. Appalti Integrati Castelli e Caira – Edile Trivellazioni di Giuseppe Luongo e C. snc), per un importo complessivo per l'importo contrattuale di € 364.824,97 comprensivo degli oneri della sicurezza pari a € 21.999,67, oltre I.V.A.;

CONSIDERATO che:

- il Comune di Ventotene ha segnalato che in data 25 gennaio 2020 il distacco di una porzione di falesia all'interno delle aree interessate ai lavori in questione;
- con nota del 29 gennaio 2020, acquisita al protocollo regionale n. 0088680 del 31 gennaio 2020, i progettisti, Ing. Antonio Buonanno e Dott.sa Daniela Ruberti, hanno rappresentato che il cambio di morfologia, in seguito al crollo del 25 gennaio 2020, ha determinato un sostanziale peggioramento della stabilità globale dell'ammasso tufaceo, implicando condizioni di rischio;
- allo stato attuale i progettisti ritengono necessarie, per la realizzazione del rafforzamento corticale mediante la posa in opera di rete metallica ancorata con una serie di tiranti, ulteriori analisi e verifiche di stabilità necessarie alla corretta definizione del piano di fessurazione;

CONSIDERATO che, per valutare lo stato della falesia, è necessario effettuare un rilievo geometrico strumentale tramite LASER SCANNER 3D e APR (DRONE);

CONSIDERATO che l'importo presunto delle attività sopra descritte è stato computato in € 4.900,00 (euro quattromilanovecento/00) al netto di I.V.A. e C.P.G;

VISTO il comma 2, lett. a) dell'art. 36, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., nonché le Linee Guida ANAC n. 4 di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, che, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, consente il ricorso all'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;

VISTO il comma 2 dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. che riporta *“Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.”*;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.lgs. 50/2016, la stipula del contratto per gli affidamenti di importo non superiore ad € 40.000,00, avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri;

CONSIDERATO che l'importo a base d'asta rientra nella fascia d'importo “minore di € 40.000,00”, per i quali, ai sensi della deliberazione ANAC del 9 dicembre 2014, non è fissata alcuna entità di contribuzione da corrispondere dai soggetti pubblici e privati a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture;

PRESO ATTO del paragrafo 4.3.1 delle Linee guida linee guida n. 4 ANAC, che recita *“In ottemperanza agli obblighi di motivazione del provvedimento amministrativo sanciti dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e al fine di assicurare la massima trasparenza, la stazione appaltante motiva in merito alla scelta dell'affidatario, dando dettagliatamente conto del possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti nella determina a contrarre o nell'atto ad essa equivalente, della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare, di eventuali caratteristiche migliorative offerte dall'affidatario, della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione, nonché del*

rispetto del principio di rotazione.”

CONSIDERATO che il Responsabile Unico del Procedimento ha inteso procedere alla individuazione di un soggetto a cui affidare le attività in oggetto, mediante il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis del D.lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 414759 dell'11 maggio 2020, è stato invitato il geom. Lorenzo Ruzzi a presentare la propria offerta economica per l'esecuzione di rilievo geometrico strumentale tramite LASER SCANNER 3D e APR (DRONE) della falesia sud-orientale della spiaggia Calanave – tratto zia Bettina, nel Comune di Ventotene (LT);

VISTA la nota prot. n. 429961 del 18 maggio 2020 con la quale il geom. Lorenzo Ruzzi, P. IVA 02655060602, comunica la disponibilità ad effettuare il servizio di cui sopra per l'importo contrattuale di € € 4.800,00 (quattromilaottocento/00), al netto di I.V.A. e C.P.G.;

CONSIDERATO infine:

- l'avvenuta introduzione, a decorrere dal 18 ottobre 2018, dell'obbligo previsto dall'art. 85, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., concernente l'elaborazione e la trasmissione nell'ambito delle procedure di gara del DGUE esclusivamente in modalità elettronica ed il conseguente obbligo di gestione telematica delle procedure di gara;
- in caso di affidamento diretto per importo fino a € 5.000,00, secondo quanto previsto dal paragrafo 4.2.2 delle Linee guida Anac n. 4, recanti la disciplina degli affidamenti sotto soglia, le stazioni possono acquisire, indifferentemente, il DGUE oppure un'autocertificazione ordinaria, nelle forme del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445;
- che l'importo della prestazione, è stimata in € 4.900,00 pertanto inferiore ad € 5.000,00=;
- il DGUE è stato acquisito mediante un'autocertificazione ordinaria, nelle forme del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445;
- che dalla consultazione del casellario ANAC non risultano annotazioni sul geom. Lorenzo Ruzzi;
- che dal certificato di regolarità contributiva emessa da Cassa Italiana di Previdenza ed Assistenza dei Geometri Liberi Professionisti, prot. n. 0456051 del 25/05/2020, si evince che il geom. Lorenzo Ruzzi risulta in regola con gli adempimenti contributivi;

RITENUTO, per quanto sopra, derogare all'espletamento della procedura di affidamento diretto in modalità telematica ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. 50/2016;

DATO ATTO che il geom. Lorenzo Ruzzi ha attestato, mediante autocertificazione, di essere in possesso dei requisiti di cui all'art.80 del D.lgs. 50/2016, nonché di possedere le capacità tecniche e professionali in ragione all'oggetto dell'affidamento ed alle prestazioni necessarie richieste;

DATO ATTO che, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti in capo all'affidatario, il presente affidamento si intende automaticamente risolto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 32 c.14 del Dlgs n°50/2016, il contratto non è stipulato in quanto, data l'esiguità dell'importo e l'urgenza del caso, è ritenuta sufficiente, quale statuizione tra le parti, l'offerta presentata dalla stessa e la notifica della determinazione di affidamento;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di affidare l'esecuzione del rilievo geometrico strumentale tramite LASER SCANNER 3D e

APR (DRONE) della falesia sud-orientale della spiaggia Calanave – tratto zia Bettina, nel Comune di Ventotene (LT), al geom. Lorenzo Ruzzi, con sede a Roma Via Mirandola n. 18 - P.I.V.A. 11125631009, per l'importo contrattuale di € 4.800,00 (quattromilaottocento/00), al netto di I.V.A. e C.P.G.;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art.32, comma 14, del D.lgs. 50/2016, il contratto non è stipulato in quanto, data l'esiguità dell'importo e l'urgenza del caso, è ritenuta sufficiente, quale statuizione tra le parti, l'offerta presentata dalla stessa e la notifica della determinazione di affidamento.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda D'Ercole